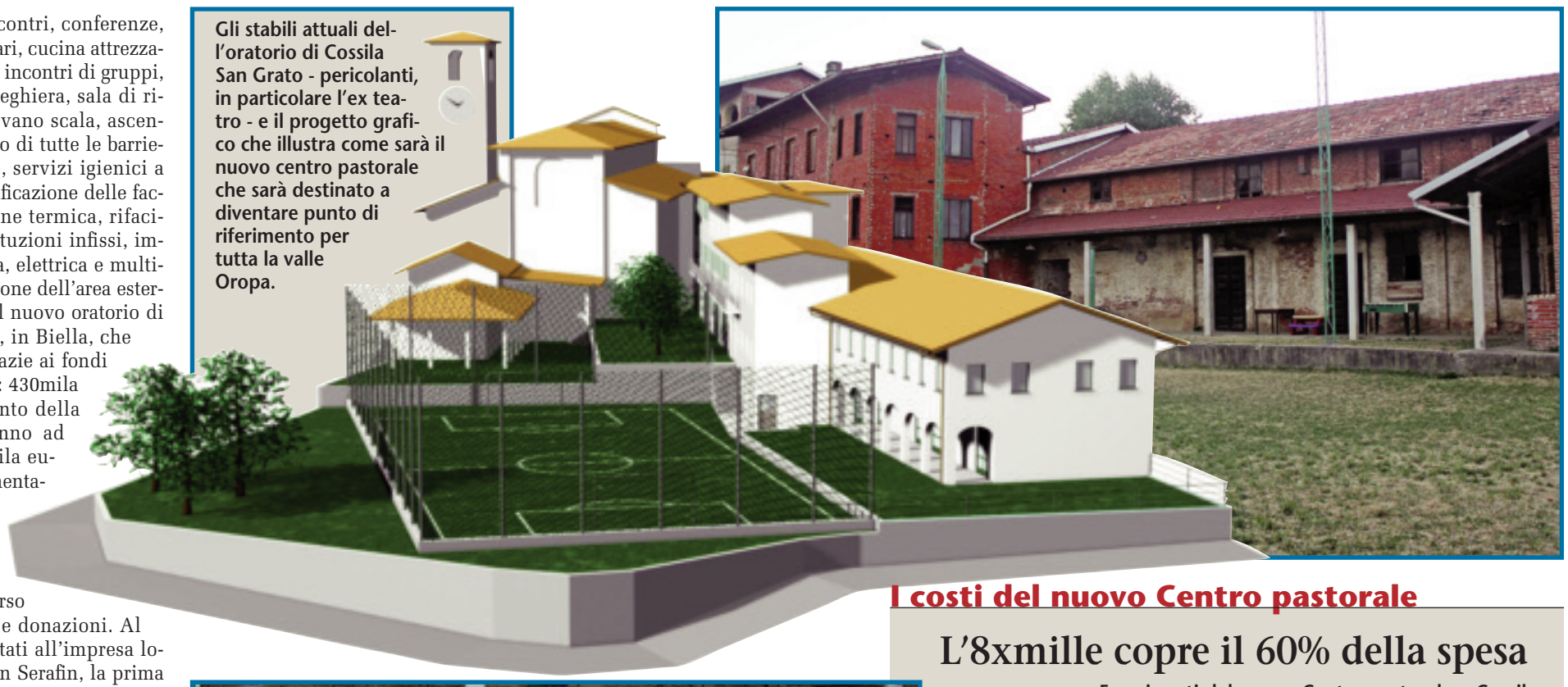
A COSSILA SAN GRATO, IL 13 SETTEMBRE LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

Un grande Oratorio per la valle Oropa

Un'opera da oltre 700mila euro che verrà realizzata grazie all'otto per mille, ai lasciti testamentari e all'aiuto della popolazione
Dagli stabili pericolanti (in particolare l'ex teatro) a una nuova struttura con sale, cucina attrezzata, cappella e campo sportivo

Salone per incontri, conferenze, momenti comunitari, cucina attrezzata, quattro sale per incontri di gruppi, cappella per la preghiera, sala di ricreazione, nuovo vano scala, ascensore e abbattimento di tutte le barriere architettoniche, servizi igienici a ogni piano, riqualificazione delle facciate, coibentazione termica, rifacimento tetti e sostituzioni infissi, impiantistica termica, elettrica e multimediale, sistemazione dell'area esterna circostante. È il nuovo oratorio di Cossila San Grato, in Biella, che verrà realizzato grazie ai fondi dell'otto per mille: 430mila euro (il 60 per cento della spesa) cui andranno ad aggiungersi 200mila euro di lasciti testamentari ricevuti dalla parrocchia ed altri 85mila euro saranno raccolti tra la gente attraverso iniziative, offerte e donazioni. Al via i lavori, appaltati all'impresa locale Ramella Pairin Serafin, la prima pietra del nuovo oratorio sarà benedetta dal vescovo Gabriele Mana domenica 13 settembre. Di Cossila San Grato anche il progettista, l'architetto Antonio De Grossi, che già ha seguito i restauri degli affreschi della cattedrale di Biella. Tra gli interventi e le collaborazioni, tutte di realtà del territorio, anche quella dell'ingegner Orio Delpiano. Era proprio necessario scegliere di ricostruire l'oratorio? «Indubbiamente, sì» afferma don Paolo Boffa Sandalina. «Gli stabili attuali sono pericolanti, in particolare l'ex teatro, e sono inadeguati rispetto alle normative di sicurezza». Un iter che non è stato semplice. Avanzata la richiesta di contributo alla Conferenza Episcopale Italiana Edilizia di Culto nel 2012, due anni più tardi è arrivata l'approvazione di concessione di finanziamento. Quest'anno l'approvazione del progetto esecutivo da parte della Cei e del Comune di Biella. «Attraverso la realizzazione di quest'opera» afferma «vediamo la restituzione di quell'8xmille (quota di imposta sui redditi soggetti Irpef, che lo Stato italiano distribuisce, in base alle scelte effettuate nelle dichiarazione dei redditi) che tanti hanno donato, firmando per la Chiesa Cattolica. Ora, impegno per la comunità di Cossila San Grato, è di firmare per l'otto per mille quale segno di riconoscenza e di attenzione». Ma il nuovo oratorio della parrocchia di San Grato Cossila - in quasi piena contiguità con la città di Biella, in direzione delle montagne e del santuario di Oropa - sarà destinato a diventare punto di riferimento anche per altre due parrocchie. «Da circa tre anni le comunità parrocchiali della valle Oropa (Cossila San Grato, Cossila San Giovanni e Favaro), con la presenza di un parroco in comune e di un vicario parrocchiale» spiega don Paolo Boffa Sandalina «sono chiamate a un lavoro d'insieme rivolto a famiglie, ragazzi e bambini, giovani e qualche prima iniziativa per gli anziani. Il futuro centro pastorale sarà fondamentale per favorire un'azione pastorale coordinata, dando casa a iniziative e cammini che non possono essere ospitati nelle altre due parrocchie della Valle perché non dotate di strutture idonee. La stessa collocazione geografica di Cossila San Grato, situata all'imbocco della Valle (che conta così un bacino di circa 3mila abitanti) può favorire un coinvolgimento».

SUSANNA PERALDO
susanna.peraldo@ilbiellese.it



Gli stabili attuali dell'oratorio di Cossila San Grato - pericolanti, in particolare l'ex teatro - e il progetto grafico che illustra come sarà il nuovo centro pastorale che sarà destinato a diventare punto di riferimento per tutta la valle Oropa.

I costi del nuovo Centro pastorale

L'8xmille copre il 60% della spesa

Ecco i costi del nuovo Centro pastorale a Cossila San Grato e la ripartizione della spesa

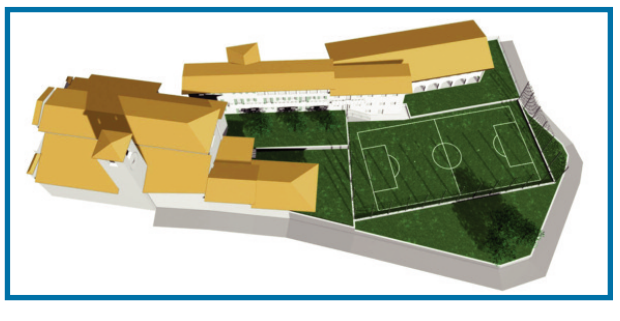
60%
dalla **Conferenza Episcopale Italiana**, quale contributo assegnato sull'anno 2013 dai fondi "**8xmille**" per la **Nuova edilizia di Culto**
euro 430.000

28%
Lasciti testamentari ricevuti dalla parrocchia
euro 200.000

12%
Con l'aiuto di tutti (iniziative, offerte, donazioni...)
euro 85.000

Sono escluse le spese di arredamento dei locali e della nuova cucina

TRA LA GENTE, I COMMENTI

«Un'occasione a 360 gradi per costruire un nuovo futuro»

«Favorire la conoscenza dell'opera ed evidenziarne la grande possibilità per la comunità di Cossila San Grato e l'intera Valle Oropa. Studiare, promuovere e realizzare eventi di sostegno alla realizzazione dell'opera nel reperimento di fondi e nel coinvolgimento a qualsiasi livello della comunità parrocchiale e civile di Cossila San Grato. Evidenziare i canali di finanziamento da cui quest'opera prende forma, in modo particolare il contributo determinante della Chiesa Cattolica Italiana attraverso i fondi "8 per mille"». Con queste finalità è stato costituito a Cossila San Grato il Comitato promotore del nuovo Centro pastorale, cui si deve la realizzazione del logo. Intanto, tra la gente, i primi commenti. «Il nuovo oratorio è un'occasione a 360 gradi, l'opportunità di una comunità che si incontra, la possibilità di crescere, di avere spazi e di costruire un nuovo futuro» dice *Andrea Caprio*. **«Uno spazio per tutti, e per tutta la comunità di Cossila San Grato. Un'occasione di rilancio e una nuova linfa per Cossila San Grato, ma soprattutto per tutta la Valle Oropa. Perché il nuovo oratorio è soprattutto per la nostra Vallata, per i bambini, i ragazzi, le famiglie, gli anziani». «Un luogo che venga visto come una sorta di piazza, ossia un luogo dove si riunisce tutta la comunità dal bambino all'anziano» così "sogna"** *Filippo Franco*. **«Vorrei» aggiunge «che fosse il cuore pulsante della nostra parrocchia». Per** *Osvaldo Boglietti* **questa nuova realizzazione non è rivolta «solo ai bambini e ai ragazzi ma l'Oratorio deve essere luogo di incontro anche per le famiglie e le persone adulte, un luogo aperto a tutti, credenti e non, che sentono il bisogno di incontrare qualcuno con il quale condividere esperienze ed idee. È luogo che diventa casa comune in cui si cresce sì, ma insieme». Soddisfazione per la prossima realizzazione anche da parte delle famiglie. Così commenta la** *famiglia Linty con Stefano, Jessica, Matteo e Martina*: **«Il nuovo oratorio è un punto di partenza, una bella opportunità non solo per bambini e ragazzi, ma anche per le famiglie e tutta la comunità». È entusiasta del progetto "Nuovo Oratorio S. Grato",** *Giulia Boglietti* **che si dice «sicura che l'opera non solo favorirà la continuazione delle attività di animazione rivolte ai più piccoli, ma darà l'opportunità alle famiglie di tutta la valle Oropa (e non solo) di avere a disposizione una struttura che accolga la vita di comunità, strumento essenziale per coltivare la fede». Convinta dell'importanza dell'opera anche la** *famiglia Brusasca* con *Gabriele, Alessandra, Elisabetta, Benedetto* ed *Emanuele*: **«A noi sembra che le nuove generazioni abbiano sempre più bisogno di certezze, di sicurezze e di punti di riferimenti veri: il nuovo oratorio può davvero essere un punto cardinale verso cui orientare la propria "bussola". Per chi ha avuto la "grazia" di poterlo vivere, di poter coltivare le proprie amicizie in questo sano ambiente, l'oratorio ti si radica dentro. Vivi l'oratorio e respiri l'oratorio. Non hai bisogno di cercare altrove perché sai che lì c'è davvero tanto: gente disposta ad ascoltarti, amici che giocano con te, persone che ti accolgono e che ti aiutano, c'è l'orecchio del Don sempre attento e pronto. E poi c'è Cristo e con Lui cambia tutto. Sì» conclude la famiglia Brusasca «il nuovo oratorio è la nostra scommessa, con Gesù che cammina al nostro fianco». S. P.**